

Sulmona, 25/02/2019

OGGETTO: Autorizzazione Unica ex art.52 quinquies co.2 del D.P.R. 327/01 di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico del 7/03/2018 e Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n. DVA DEC- 2011-0000070 del 7/03/2011, per la realizzazione : **"Centrale di compressione Gas di Sulmona e quattro linee di collegamento alla rete Snam Rete Gas esistente"**. Ditta Società Snam Rete Gas S.p.A.

Verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell' art. 14, legge n. 241/1990 per: PREDISPOSIZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DI ARTA ABRUZZO AI SENSI DEI PUNTI A10, A11 E SEGUENTI DEL DECRETO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE N. DVA DEC- 2011-0000070 DEL 7/03/2011 RILASCIATO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI indetta con nota n. 1080 del 10/01/2019

L'Anno 2019, il giorno 25 del mese di Febbraio, alle ore 09:30, presso la sede del Distretto Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo, si procede allo svolgimento della terza riunione della Conferenza di Servizi Istruttoria in forma simultanea e modalità sincrona finalizzata alla PREDISPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA DI ARTA ABRUZZO AI SENSI DEI PUNTI A10, A11 DEL DECRETO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE N. DVA DEC- 2011-0000070 DEL 7/03/2011 RILASCIATO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DI CONCERTO CON IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI.

Assume la Presidenza della Conferenza di Servizi il Direttore Generale dell'A.R.T.A. Abruzzo Arch. Francesco Chiavaroli. Assume le funzioni di Segretario della Conferenza di Servizi il Dr. Carlo Bellina Agostinone.

Premesso: Che con Decreto della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico del 7/03/2018 è stato approvato il progetto definitivo nonché autorizzata la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata **"Centrale di compressione gas di Sulmona e quattro linee di collegamento alla rete SNAM RETE GAS esistente"**;

Che il Decreto di cui al punto precedente è stato rilasciato a seguito del Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n. DVA DEC- 2011-0000070 del 7/03/2011 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i beni e le Attività Culturali;

Che il citato Decreto di V.I.A. prescrive fra le altre le seguenti prescrizioni:

*“Prescrizione A.10 :Dovrà essere predisposto in **accordo con ARTA Abruzzo** il progetto della rete di monitoraggio in continuo delle emissioni degli inquinanti e del rumore indotte dalla centrale. Il progetto dovrà contenere anche le azioni che saranno intraprese qualora venissero superati i valori limite previsti dalla normativa vigente. Il numero e la posizione delle centraline e il programma di misure dovranno essere concordati con ARTA. Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche le centraline dovrebbero monitorare almeno i valori di NOx, CO e P2,5. I parametri rilevati saranno elaborati, registrati, archiviati e resi disponibili anche in formato elettronico alle Autorità di controllo secondo un protocollo da concordare preventivamente con le medesime Autorità che preveda anche le modalità di segnalazione, ai competenti organi, delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e gli interventi da attuarsi sull’impianto in tali circostanze, nonché un sistema di allerta per condizioni meteorologiche o emissive critiche per la qualità dell’aria della zona. La realizzazione della rete e le attività di monitoraggio saranno a carico della società proponente. Il monitoraggio dovrà iniziare almeno un anno prima dell’avvio della fase di cantiere della centrale.*

Prescrizione A.11 : Dovrà, inoltre, essere redatto a cura del proponente un piano dettagliato per il biomonitoraggio integrato ed avanzato su area vasta della Centrale di Compressione, che si integri con quello delle centraline descritto nella prescrizione n.10, con biosensori e bioaccumulatori, attivi e passivi, facendo riferimento a norme consolidate come quelle delle VDI tedesche. Tale piano dovrà dettagliare le sostanze misurate, la frequenza e, nel caso delle misure di concentrazione al suolo, anche la posizione delle postazioni, oltre ad eventuali ulteriori specificazioni in merito.

Il piano dovrà essere concordato con ARTA Abruzzo, prima dell’inizio dei lavori, e sarà comunicato ai Ministeri dell’Ambiente, dello Sviluppo Economico, dei Beni Culturali ed Ambientali ed alla Regione Abruzzo; il monitoraggio dovrà iniziare prima dell’avvio della fase di cantiere e protrarsi per una durata almeno decennale.”

*Che sulla richiamata Autorizzazione del M.I.S.E. di cui al Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell’Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico del 7/03/2018 è dichiarato che con nota n. 0017274 del 30/08/2011 **“la Direzione Generale per la Sicurezza degli Approvvigionamenti e le Infrastrutture Energetiche ha trasmesso a tutti gli Enti e le Amministrazioni territorialmente interessati, per il tramite della Società, la documentazione progettuale dell’opera in oggetto ai fini del rilascio dell’autorizzazione di competenza ai sensi dell’art. 52-quinquies del citato Testo Unico”;***

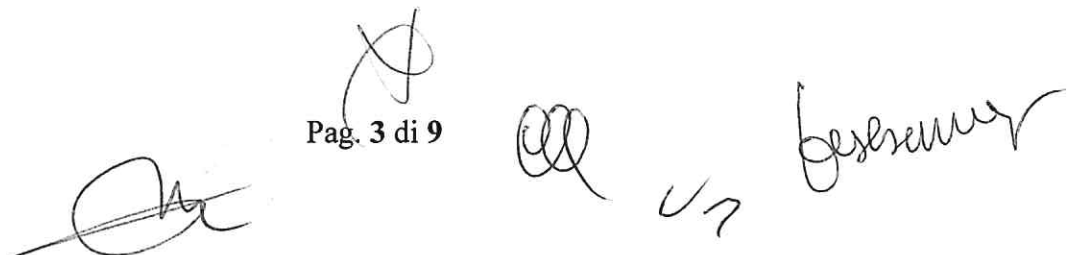
Ritenuto

Che le prescrizioni A10 ed A11 interessano per la loro attuazione l’ARTA Abruzzo ed in particolare l’attività del Distretto Provinciale dell’Aquila;

Che dalla lettura del dispositivo del Decreto VIA riportato nelle premesse della presente convocazione risulta, data la complessità delle prescrizioni, la necessità di coinvolgimento di più Amministrazioni ed il coordinamento di altri Enti oltre ad ARTA Abruzzo ai fini di una puntuale e corretta attuazione;



- Dato atto** Dell'incontro convocato dalla competente Direzione della Regione Abruzzo e tenutosi in data 21/08/2018 presso la sede del Servizio Politiche Energetiche, Qualità dell'Aria e SINA del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo, in occasione del quale è emersa la necessità di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo inerente l'attuazione delle prescrizioni di cui ai punti A10, A11 e seguenti del già richiamato al Decreto V.I.A. del Ministero dell'Ambiente;
- Ritenuto** Che l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento inerente il rispetto delle prescrizioni di cui ai punti A10, A11 e seguenti del già richiamato Decreto V.I.A. del Ministero dell'Ambiente può essere proficuamente e celermente svolto per il tramite di apposita Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90, nel testo in vigore;
- Visti:**
- La Legge 132/2016 ed in particolare il punto e) comma 1, art.3;
 - La legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
 - Il D.lgs 152/2006 e s. m. i. recante "Norme in materia ambientale";
 - Il D.lgs 155/2010 e s. m. i. recante "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
 - Il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico del 7/03/2018;
 - Il Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n. DVA DEC- 2011-0000070 del 7/03/2011;
- Dato atto** Che con nota n. 35950 del 27/8/2018 questa Agenzia **ha indetto** la Conferenza di Servizi Istruttoria da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona, convocando gli Enti coinvolti in data 18/09/2018;
- Richiamate** Le risultanze della prima riunione della Conferenza di Servizi del 18/09/2018, come da verbale trasmesso con nota 40449/2018 del 24/09/2018, che si intende quale parte integrante e sostanziale del presente verbale anche se non materialmente allegato e conservato agli atti del Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila ;
- Rilevato** Che con note INGCOS/PRIMP/MEG/8127 del 8/10/2018 e INGCOS/PRIMP/MEG/8128 del 8/10/2018 la Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la specifica 00 ZA-E-85550 rev. 0 per l'esecuzione del monitoraggio acustico ante operam e la documentazione allegata all'A.U. del MISE relativa al progetto dell'opera in oggetto;
- Dato atto** Che con nota n. 46192/2018 del 25/10/2018 questa Agenzia ha trasmesso agli Enti coinvolti la specifica 00 ZA-E-85550 rev. 0 relativa all'esecuzione del monitoraggio acustico ante operam facendo richiesta all'Amministrazione Comunale di verificare se esistessero ulteriori ricettori sensibili in prossimità del costruendo impianto ed al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente di comunicare eventuali osservazioni al documento;



The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. On the left, there is a large, stylized signature. In the center, there is a smaller signature above the page number. To the right, there are several sets of initials and a signature, including a prominent one that appears to be 'Geseramer'.

Che con nota INGCOS/PRIMP/MEG/8137 del 29/10/2018 la Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso lo studio di ricaduta degli inquinanti spc. 00 ZA-E-85521 rev 0, la specifica 00 ZA-E-85465 rev 0 di esecuzione del monitoraggio della qualità dell'aria e la specifica 00 ZA-E-85466 rev 0 di esecuzione delle campagne di biomonitoraggio;

Che con nota 0212975 del 31/10/2018 il Dipartimento di Prevenzione della ASL n. 1 ha osservato le prime integrazioni della SNAM;

Che con nota 47520/2018 del 5/11/2018 questa Agenzia ha girato agli interessati la nota della ASL 0212975 del 31/10/2018 e copia delle proposte di protocolli di biomonitoraggio e monitoraggio della qualità dell'aria trasmessi dal proponente in data 30/10 unitamente a copia dello studio previsionale di ricaduta degli inquinanti richiedendo contestualmente di fornire nel termine di 15 giorni dal ricevimento ogni eventuale osservazione alla documentazione di che trattasi ed al Comune di Sulmona di segnalare la disponibilità di siti da destinarsi all'ubicazione di punti fissi di monitoraggio della qualità dell'aria;

Che con nota n. 0225383 del 15/11/2018 il Dipartimento di Prevenzione della ASL n. 1 ha trasmesso ulteriori osservazioni alle integrazioni della SNAM richiamando l'impegno assunto in occasione della prima riunione della Conferenza di Servizi di verificare congiuntamente all'ARTA *"la possibilità dell'inserimento di ulteriori parametri rispetto a quanto stabilito dal Decreto autorizzativo del MISE del 7 marzo 2018 e Decreto VIA"* ;

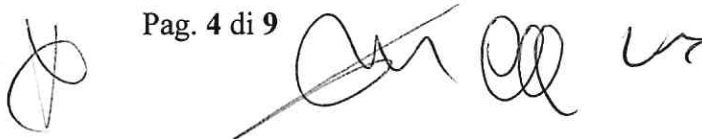
Che con nota n. 50675 del 27/11/2018 questa Agenzia ha girato agli interessati la nota della ASL n. 0225383 del 15/11/2018 ed ha sollecitato il Comune di Sulmona a segnalare la disponibilità e l'ubicazione di siti da destinarsi all'installazione di punti fissi di monitoraggio della qualità dell'aria;

Che il Comune di Sulmona con nota n. 49248 del 6/12/2018 ha comunicato un elenco di siti, nella disponibilità dell'Ente, destinabili alle finalità di monitoraggio indicando che gli stessi dovranno essere oggetto di nuova valutazione di idoneità;

Richiamate Le risultanze della seconda riunione della Conferenza di Servizi del 18/01/2019, come da verbale trasmesso con nota 7185/2019 del 14/02/2019, che si intende quale parte integrante e sostanziale del presente verbale anche se non materialmente allegato e conservato agli atti del Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila;

Dato atto Che con nota n. INGCOS/PRIMP/MEG/9006 del 29/01/2019 la Snam Rete Gas ha trasmesso:

- La nota SPC.00ZA-E-85490_01 di risposta alle osservazioni sollevate in conferenza;
- Il documento SPC.00ZA-E-85550_1 recante aggiornamento della specifica per l'esecuzione del monitoraggio acustico ante operam;
- Il documento SPC.00ZA-E-85465_1 recante aggiornamento della specifica per l'esecuzione del monitoraggio della qualità dell'aria;
- Il documento SPC.00ZA-E-85521_1 recante aggiornamento dello studio previsionale di ricaduta degli inquinanti;
- Il documento SPC.00ZA-E-85466_1 recante aggiornamento della specifica per l'esecuzione di campagne di biomonitoraggio;



Che con nota 5124 del 31/01/2019 il Comune di Sulmona ha comunicato i dati relativi alla individuazione dei siti destinati ai punti fissi di monitoraggio della qualità dell'aria;

Che con nota 5161 del 31/01/2019 il Comune di Sulmona ha comunicato che "non esistono ulteriori ricettori sensibili rispetto a quelli già indicati" dal proponente e che "al momento non sono previste variazioni al Piano Regolatore Generale".

Si dà atto che

→ sono presenti alla riunione:

Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. n. 1 Avezzano – Sulmona- L'Aquila: Dr. Sandro Gizzi, Dr.ssa Tania Tolone;

SNAM RETE GAS S.p.A. :Vincenzo Marcucci, Tedeschi Carlo, Meggio Diego;

A.R.T.A. Abruzzo : Arch. Francesco Chiavaroli, Dr. Carlo Bellina Agostinone;

Portatori di interesse :

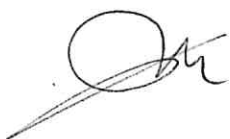
- **Bucciarelli Adriano, Giovanna Margadonna, Pietro Di Paolo e Pizzola Mario in rappresentanza dei Comitati Cittadini per l'Ambiente;**
- **Per i Medici per l'Ambiente Gatta Silverio;**

→ sono assenti, ancorché regolarmente invitati:

- **Regione Abruzzo, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA;**
- **Comune di Sulmona.**

Si rammenta che :

- Ai sensi del comma 3 dell'art. 14-ter della L. 241/90, ai lavori della Conferenza di Servizi Istruttoria di che trattasi , ciascun Ente, Amministrazione o Ditta privata convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni della Conferenza di Servizi Istruttoria per quanto in oggetto. I Soggetti titolati potranno partecipare accompagnati dai rispettivi collaboratori;
- Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter l'amministrazione precedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti;
- Ai sensi del comma 6 dell'art. 14 ter alle riunioni della conferenza possono essere invitati gli interessati, inclusi i soggetti proponenti il progetto;



Pag. 5 di 9



- Ai sensi del combinato disposto dai commi 1 e 2 dell'art. 14-ter della L.241/90 e s.m.i., il termine di conclusione dei lavori della conferenza di Servizi Istruttoria di che trattasi è fissato in quarantacinque giorni decorrenti dalla data della prima convocazione.

Tanto premesso si dà atto di quanto segue.

Presiede la riunione della Conferenza il Direttore Generale dell'A.R.T.A. Abruzzo che in apertura della riunione espone le finalità dell'incontro precisando che:

- l'oggetto dell'incontro è coordinare le attività di competenza di tutti gli enti interessati per dare attuazione da parte di ARTA Abruzzo alle prescrizioni A10 ed A11 sopra richiamate;
- i portatori di interesse potranno esclusivamente richiedere la verbalizzazione di quanto ritenuto utile ma la CdS non provvederà alla discussione ed alla valutazione delle medesime osservazioni in quanto non oggetto dei lavori della odierna CdS che, si ribadisce, ha lo scopo di valutare solo quanto in oggetto.

Si passa alla discussione dei punti oggetto dell'accordo con il proponente SNAM Rete Gas.

Monitoraggio Acustico Ante Operam

Richiamato il documento SPC. 00 ZA-E-85550 rev. 1 del 25/01/2019 recante in oggetto "Impianto di Compressione Gas di Sulmona- Specifica per l'esecuzione del monitoraggio acustico ante operam";

Ritenuto adeguato un tempo di misura minimo di 1 settimana per i rilievi fonometrici, a condizione che le misure siano svolte nel rispetto del D.M. 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico" e non siano effettuate in concomitanza di eventi eccezionali;

Accertata da parte del Comune di Sulmona l'assenza di ulteriori ricettori sensibili nell'intorno della costruenda installazione;

Valutata idonea la localizzazione dei punti di monitoraggio e con l'avviso che, ove questi non risultassero accessibili, scelte differenti dovranno essere preventivamente comunicate al Comune, alla ASL competente ed al Distretto Provinciale ARTA competente per l'approvazione;

Si concorda sul contenuto della specifica per l'esecuzione del monitoraggio acustico ante operam di cui al citato documento SPC. 00 ZA-E-85550 rev. 1 del 25/01/2019. I rappresentanti della ASL chiedono che l'elaborato relativo alla presentazione dei risultati venga integrato come da richiesta già prodotta dai rappresentanti della ASL in data 31/10/2018 con nota n. 0212975/18.

Prima dell'inizio dei lavori il Proponente dovrà produrre una valutazione previsionale relativa alla fase di cantiere ai sensi della DGR 770/p del 2011. Il monitoraggio acustico presso le medesime stazioni sarà ripetuto anche in fase di messa in esercizio degli impianti e poi ripetuto con cadenza biennale o in caso di modifiche impiantistiche. L'impianto non potrà essere messo a regime in caso di mancato rispetto dei limiti di immissione.

Della programmazione delle attività di misura dovrà essere data comunicazione al Distretto Provinciale ARTA di L'Aquila con almeno una settimana di anticipo.

Qualità dell'Aria

Richiamato il documento SPC. 00-ZA-E-85521 rev. 1 del 25/01/2019 recante in oggetto studio previsionale di ricaduta degli inquinanti che integra e sostituisce lo studio SPC 00-ZA-E-85526 "approfondimento delle ricadute degli inquinanti emessi durante la fase di esercizio della centrale con sistema modellistico CALMET-CALPUFF" del marzo 2010;

Considerato che rispetto allo studio già presentato in sede di VIA la normativa attuale prevede l'applicazione di limiti di emissione più restrittivi in conformità alle BATc LCP Ref Decisione 2017/1442;



Preso atto che in via previsionale l'impianto non genererà impatto olfattivo in quanto il gas naturale utilizzato non è odorizzato, precisato altresì che il combustibile gasolio verrà utilizzato esclusivamente per impianti di emergenza destinati all'avviamento del gruppo elettrogeno in caso di interruzione di energia elettrica;

Considerato che lo studio previsionale sull'impatto delle emissioni generate dagli impianti di combustione della centrale indica l'assenza di apprezzabili modificazioni della qualità dell'aria locale;

Richiamato il documento SPC 00 ZA-E-85465 rev 1 del 25/01/2019 recante "specifico per l'esecuzione del monitoraggio di qualità dell'aria";

Considerate le pertinenti indicazioni contenute nel D.lgs 155/2010;

Tenuto conto che in occasione della riunione tenutasi in data 18/01/2019 il Servizio DPC025 Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA della Regione Abruzzo si è espresso indicando che le centraline di monitoraggio possano essere utilmente ricomprese all'interno della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ed inserite all'interno del Programma di Valutazione, se, a valle di un congruo periodo di monitoraggio, siano considerate da ARTA rappresentative al fine della valutazione/monitoraggio della qualità dell'aria nell'area peligna e comunque previa approvazione ministeriale del Programma di Valutazione;

Valutato che il monitoraggio di particolato aerodisperso di diametro aerodinamico inferiore a 0,1 micron presenta oggettive difficoltà di operare un adeguato source-apportionment sia a causa delle significative interazioni in fase gassosa del nanoparticolato stesso che dei concorrenti meccanismi di genesi fotochimica secondaria e considerate altresì la mancanza di limiti di riferimento e l'assenza di metodi di riferimento normati atteso che la normativa sulla qualità dell'aria indica metodiche di campionamento solo per particolato delle frazioni PM 10 e PM2,5;

Valutato che i siti proposti dall'Amministrazione Comunale per l'ubicazione delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria rispondono ai requisiti di macro localizzazione di cui all'allegato III al D.Lgs 155/10 e s.m.i.;

Si concorda quanto segue :

1. di limitare il monitoraggio ai seguenti parametri: NO_x; CO; PM10; PM2,5; O₃.
2. Che la durata minima del monitoraggio precedente alla fase di cantiere deve essere di un anno. Al termine della fase "ante operam" **il monitoraggio dovrà continuare** e protrarsi alla fase di esercizio degli impianti.
3. Trascorsi due anni dalla messa a regime degli impianti, ove l'impatto delle emissioni della centrale sulla qualità dell'aria risulti non misurabile, il proponente potrà richiedere all'Agenzia una modifica del protocollo di monitoraggio ovvero la sua interruzione;
4. Le stazioni di misura dovranno essere 2 da posizionarsi presso i siti all'uopo messi a disposizione dal Comune di Sulmona ed individuati con nota n. 5124 del 31/01/2019 e valutati positivamente da ARTA. Le misure devono essere condotte simultaneamente in entrambi i punti fissi di campionamento;
5. Almeno una delle due stazioni di monitoraggio, quella del campo sportivo, dovrà essere dotata di sensoristica meteo per la registrazione in continuo di velocità e direzione del vento, umidità, pioggia, temperatura, pressione atmosferica e radiazione solare. A tal proposito i rappresentanti della SNAM confermano, come già riportato nella documentazione integrativa, che entrambe le stazioni saranno dotate di sensoristica meteo;
6. Trasmissione dei dati di monitoraggio (meteo e chimici): cadenza quindicinale. I dati dovranno essere corredati anche delle evidenze relative alla corretta gestione degli analizzatori, delle tarature periodiche e degli esiti delle **verifiche quotidiane** di zero e span. I dati meteo e chimici, per i quali è prevista l'acquisizione istantanea, andranno aggregati registrati e comunicati come aggregazioni su media oraria. Eventuali superamenti dei limiti di immissione (media giornaliera del PM10 [50 µg/m³], media massima giornaliera su 8 ore [10 mg/ m³], soglia oraria di informazione per l'ozono [180 µg/m³], soglia oraria di allarme per l'ozono [240 µg/m³]) dovranno essere comunicati agli indirizzi pec istituzionali di Comune, ARTA ed ASL entro le ore 12 del giorno successivo alla rilevazione;



7. Accessibilità alle stazioni di misura: deve essere assicurato libero accesso al personale ispettivo dell'Agencia alle stazioni di misura con facoltà di supervisione e accesso alla documentazione relativa a tutte le attività di gestione della stazione e di raccolta, trattamento e validazione dei dati. Ogni accesso alle stazioni di monitoraggio ed ogni attività manutentiva ordinaria, straordinaria e correttiva dovrà essere preventivamente comunicato al Distretto ARTA ;
8. Strumentazione utilizzata e obiettivi di qualità del dato analitico: la strumentazione utilizzata per il monitoraggio dovrà essere basata sui metodi di riferimento di cui all'allegato VI al D.lgs 155/2010 o essere dotata di certificazione di equivalenza. I dati di monitoraggio devono rispettare gli obiettivi di qualità previsti nel caso di misurazioni in siti fissi di cui all'allegato I al D.lgs 155/2010 per i parametri: NOx; CO; PM10; PM2,5; O3 e, per quanto applicabili, le indicazioni di cui al DECRETO 30 marzo 2017 "Procedure di garanzia di qualità per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente, effettuate nelle stazioni delle reti di misura (GU Serie Generale n.96 del 26-04-2017);
9. I mezzi mobili e/o le cabine di monitoraggio da utilizzare dovranno rispettare i requisiti di ubicazione su microscala di cui all'allegato III al D.lgs 155/2010 commi da 1 a 1.4 e 2-
10. Si concorda di rinviare alla normativa tecnica di settore ed alla specifica SPC. 00-ZA-E-85465 rev. 1 del 25/01/2019 per quanto non sopra specificato.
11. Relativamente alla stazione da ubicarsi presso l'area "campo sportivo" si concorda che , immediatamente all'esterno del campo dovrà prevedersi, a cura del Comune, l'apposizione di cartellonistica con divieto di sosta e non andranno autorizzate nelle vicinanze (raggio minimo di 20 m) attività temporanee di cottura e somministrazione alimenti né generatori di corrente (motori a combustione interna);
12. Relativamente alla stazione da ubicarsi presso l'area "cimitero" si concorda che dovrà prevedersi a cura del Comune l'apposizione di cartellonistica con divieto di sosta nel raggio minimo di 20 m dalla centralina;
13. L'installazione di pali telescopici presso la stazione del cimitero dovrà essere compatibile con l'elettrodotto esistente.
14. L'esercizio degli impianti della centrale di spinta sarà consentito unicamente nel rispetto dei valori limite di emissione di cui alle BATc applicabili. In caso condizioni diverse dal normale esercizio il Gestore è tenuto ad informare tempestivamente (entro 8 ore dall'evento) il M.I.S.E., l'ARTA, il Comune e la ASL. In caso in cui il superamento dei limiti di emissione ecceda le 12 ore o in caso di malfunzionamento dello S.M.E. il Gestore è tenuto a fermare gli impianti.
15. Al termine del primo anno di monitoraggio la SNAM dovrà presentare una valutazione di congruità fra i dati meteo rilevati e quelli modellati nello studio previsionale di ricaduta degli inquinanti. Ove detti dati non risultassero congruenti il gestore dovrà ripetere lo studio di ricaduta e dovrà procedersi al ricollocamento delle centraline di monitoraggio.

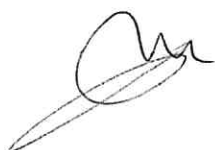
Si dà atto che le prescrizioni di cui sopra rispondono alle indicazioni di cui alla nota n. 0040301/19 rimessa dai rappresentanti della ASL ed allegata al presente verbale.

BIOMONITORAGGIO

Si concorda quanto segue :

di approvare il disciplinare di cui al documento SPC. 00 ZA-E-85466 rev. 1 del 25/01/2019 recante in oggetto "Specifiche per l'esecuzione delle campagne di biomonitoraggio".

Si precisa che le prescrizioni di cui al presente verbale, unitamente alle specifiche tecniche rimesse dal proponente, costituiscono protocollo tecnico ai sensi delle disposizioni A10 ed A11 del Decreto 2011-00000780 del 7/3/2011 rilasciato dal MATTM di concerto con il Ministero per i beni e le Attività Culturali e verrà notificato ai partecipanti alla Conferenza di Servizi, al MATTM ed al MISE.




Con riferimento ai lavori della Conferenza il Dr. Mario Pizzola per i Comitati Cittadini per l'Ambiente chiede di far verbalizzare la seguente dichiarazione: "Considerate le particolari condizioni orografiche e meteo climatiche della Valle Peligna sarebbe stato necessario acquisire i dati meteorologici. effettivamente rappresentativi dell'area oggetto di studio pena la produzione di risultati (quali cartografie di isoconcentrazione degli inquinanti prese in considerazione, individuazione delle aree di massima ricaduta e conseguenti scelte localizzative dei punti di monitoraggio) non affidabili. La durata di acquisizione dei dati da parte della stazione meteo dovrebbe essere tale da produrre un anno meteorologico tipo. A nostro avviso è possibile far ricorso ai modelli previsionali una volta acquisite tali informazioni che a seconda dei dati emersi e in particolare delle intensità e direzione dei venti stabiliscono scenari di diffusione degli inquinanti con l'individuazione dei punti di massima concentrazione. Collocare le due centraline sulla base delle indicazioni del Comune ci sembra un modo alquanto empirico e non propriamente scientifico di procedere. Inoltre, fino a quando non sono chiari e definitivi i dati anemologici della Valle Peligna (direzione e velocità dei venti) non è possibile escludere la ricaduta degli inquinanti in particolare la loro massima concentrazione anche in altri Comuni della Valle Peligna fino a comprendere il territorio che si estende da Sulmona a Popoli. Il che implicherebbe la installazione di centraline anche in tali aree ora escluse. Inoltre riteniamo che due centraline siano comunque insufficienti e non rispondenti a quanto prescritto dal Decreto VIA che parla di una rete di monitoraggio. Inoltre ancora riteniamo che il monitoraggio dovrebbe essere effettuato in continuo e cioè in permanenza e non solo nei due anni successivi all'entrata in funzione dell'impianto. Infine, ci domandiamo per quale ragione non siano state coinvolte nella procedura in atto la Provincia dell'Aquila e la Comunità Montana Peligna che hanno partecipato alle varie fasi dell'iter procedurale che ha condotto a nostro avviso in maniera molto discutibile, all'autorizzazione della centrale."

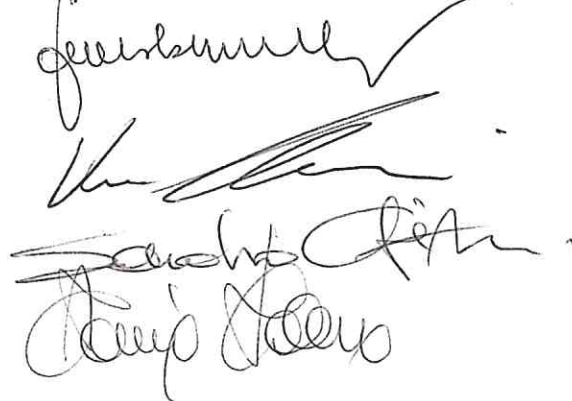
La seduta si chiude alle ore 15:00.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra-

Il Verbalizzante



I presenti alla Conferenza di Servizi



Prot. 0040301/19

22 FEB. 2019

A.R.T.A. Abruzzo
Distretto Provinciale di L'Aquila
Caselle di Bazzano - Bivio per Monticchio
67100 L'Aquila
pec: dist.laquila@pec.artaabruzzo.it

Osservazioni alla doc. integrativa:

Nota SIESP del 31 ottobre:

1. Specificare, nel documento "All. A – specifiche per il monitoraggio ante operam", la caratterizzazione del territorio (lett. b) prima della campagna di monitoraggio;

Nota SIESP del 15 novembre:

1. La documentazione integrativa dovrà essere corretta e dovrà far riferimento a due centraline di monitoraggio dotate di centraline meteo anziché una;
2. in riferimento alla problematica odore, specificare le modalità di utilizzo del gasolio nel ciclo produttivo e sua quantità;
3. la ricaduta degli inquinanti, attualmente valutata attraverso l'uso dei modelli matematici, dovrà essere rielaborata in seguito all'entrata in funzione delle centraline meteo climatiche; ci sembra importante che venga stabilita preventivamente la frequenza con cui i dati meteo e quelli analitici verranno elaborati, validati da ARTA e trasmessi agli organi coinvolti o resi noti ai portatori di interesse nell'arco dell'anno di monitoraggio ante operam, al fine di una eventuale convalida o rivalutazione dei siti individuati per la localizzazione delle centraline;

Inoltre, per rispondere alle prescrizioni A10 e A11, sia in fase ante operam, che durante la cantierizzazione e l'attività dell'impianto si suggerisce:

L'elaborazione di un protocollo di Comunicazione Ambientale che ARTA dovrà concordare preventivamente con le autorità, che abbia come obiettivo quello di stabilire:

- le modalità di segnalazione agli organi competenti qualora venissero superati i valori limite, le azioni da intraprendere e gli interventi da attuarsi sull'impianto in tali circostanze;
- le modalità di gestione dei dati (elaborazione, registrazione, archiviazione) e come saranno resi disponibili alle autorità competenti, agli altri enti e ai portatori di interessate (stakeholders), al fine di analizzare con attenzione la situazione, consentendo una comprensione comune sui temi, sugli aspetti e sulle prestazioni ambientali dell'impianto;
- i sistemi di allerta da attivare in caso di condizioni meteo climatiche o emissive critiche per la qualità dell'aria.

Il Dirigente Medico, S.I.E.S.P.
Dr. Sandro Gizzi

Dirigente Biologo S.I.E.S.P.
Dott.ssa Tania Tolone

